Commissione consiliare 3ª
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21.10.2026 CONVOCATA ALLE ORE 09.00

O.D.G.:

1. **Partecipazione alla giornata di formazione sulla sicurezza in cava;**
2. **Comunicazione del Presidente.**

Sono presenti: il presidente Nicola Marchetti e i consiglieri Alberta Musetti, Marzia Butteri, Massimiliano Bernardi, Matteo Martinelli e Filippo Mirabella.

Presenzia alla seduta il dirigente Giuseppe Bruschi.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 09.20.

L'incontro di formazione inizia con l'intervento del dott. Geol. Luca Valori, un tecnico ed esperto di consulenza tecnica per la salute e la sicurezza dell'INAIL:

"La domanda da porci è perché gli infortuni continuano ad accadere in cava e cosa possiamo imparare da quelli già accaduti a livello di dati statistici, cosa ci possono insegnare, cosa sono i near miss, ovvero un mancato infortunio fonte di informazioni utili e il concetto di errore umano in un contesto lavorativo. Nel triennio 2022-2024 nel comprensorio si sono verificati 186 infortuni, con giornate di inabilità pari a 12.857, con una media di 70 giorni di assenza dal lavoro per ogni infortunio. Gli infortuni riconosciuti dall'Inail in Toscana e nel comprensorio sono più alti rispetto al resto d'Italia, 9 infortuni su 10 sono riconosciuti. Da un lato si registra negli anni un calo di infortuni sul lavoro, ma ogni 30 infortuni ci sono 300 situazioni chiamate 'quasi incidenti' in cui l'infortunio è stato evitato ma pur sempre in una situazione di pericolo, che andrebbe evitata. Se bastassero le norme, che sono numerose, e le procedure di formazione, gli infortuni non dovrebbero più esistere eppure continuano ad accadere quindi la domanda da porsi è 'perché si continua a discostarci dalle regole? perché una persona preparata e formata, si fa male dato che i maggiori infortuni avvengono da parte di persone con anni di esperienza?'. Fare prevenzione significa sia creare condizioni di lavoro potenzialmente sicure sia ridurre la distanza tra lavoro pianificato secondo le regole di sicurezza e il lavoro realmente eseguito. L'incidente si verifica a seguito di una concatenazione di eventi che determinano il superamento di tutte le difese che sono state messe in atto dall'organizzazione. Esistono, in particolare tre tipi di errori: 1) lavoro automatico, quando è legato all'automaticità delle azioni (le cosiddette sviste) 2) seguire una procedura, che scelgo in quanto nella norma, ma che in quel contesto non è corretta 3) mancanza di conoscenza. L'Inail si è anche attivato per aiutare il lavoratore che ha subito un infortunio a rientrare nell'ambiente di lavoro mantenendo o cambiando la propria mansione attraverso un'equipe multidisciplinare che cerca di dare una nuova dignità al lavoratore infortunato".

Interviene l'ingegnere Domenico Gullì, il direttore dell'area 'Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (PISSL)' dell'Azienda USL Toscana nord ovest:

"Gli incidenti sul lavoro hanno avuto 92 denunce nel 2015-2016, diminuendo negli anni. Nel 2024 i casi sono stati 58. Le cave sono uno degli ambienti di lavoro più regolamentati, ma il paradosso vede il settore come il più pericoloso. Gli infortuni non nascono per caso, nelle Apuane prevalgono distorsioni e lesioni superficiali con un 29%. La fascia di età più colpita è quella che va dai 55 ai 59 anni con un 19,4%, mentre scende quella dai 40 ai 44 anni a 7,5%. I giorni in cui si registrano più infortuni sono il lunedì con un 22% e il venerdì con un 11,8%, mentre il 5,9% il sabato. Il settore estrattivo, non solo a Carrara, ma in tutto il mondo si configura come quello a più alto impatto infortunistico. Nel triennio 2022-2024 per quanto riguarda il settore industria e artigianato si passa da un dato nazionale di 625 infortuni fino a quello regionale di 233. La voce grossa la fa il nostro comprensorio con 208 incidenti, significa che, in 20 anni, c'è da aspettarsi che tutti i cavatori si infortunino. Parliamo anche di lievi incidenti, ma questa cosa è inaccettabile. L'obiettivo di questo incontro è fare vedere degli infortuni anonimi dove individuare le cause e le misure di prevenzione per evitarli. L'ingegnere provvede a esporre slide per una loro illustrazione dettagliata"

Parla la dott.ssa Geol.a Laura Bianchi dell'Azienda USL Toscana nord ovest:

"L'Asl è intervenuta per prevenire gli infortuni con il 'Piano Straordinario della Sicurezza del Marmo' facendo interventi per migliorare il livello di sicurezza nelle cave ed entrando nelle maggiori problematiche in essere per trovare una soluzione, in particolare nelle seguenti aree: esplosivo in cava (occorre un ordine di servizio firmato); taglio a monte; ribaltamento bancate; taglio con filo diamantato; movimentazione piazzali; ditte terze che possono accedere in cava; condizioni meteo avverse e calore intenso; sicurezza delle strade di cava".

Interviene Fabio Felici, infermiere del 118 che lavora nel soccorso cave con la presenza del dottor Umberto Roberto Vatteroni che è il responsabile dell'Emergenza ed Urgenza Territoriale del 118 per l'area di Massa Carrara e Lunigiana dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest :

"Nell'ambito del nostro lavoro è importante seguire diversi step: chiamata d'emergenza, risposta della chiamata da parte della Centrale Operativa, attivazione dei mezzi di emergenza (soccorso cave, elisoccorso e Vigili del Fuoco), target per individuare il punto preciso in cui è avvenuto l'infortunio, comunicazione al personale sanitario, trasporto e/o rendez vous e definizione della destinazione (NOA o Pisa Cisanello). L'intervento dell'elisoccorso avviene solo su richiesta dei sanitari se le condizioni lo permettono e se non c'è altro modo per trasportare il paziente. In caso di allerta arancione, il sistema sanitario è operativo ma non saranno garantite le tempistiche e, se non ci sono le condizioni di sicurezza, i soccorritori non intervergono. L'elicottero atterra al campo di Bedizzano ma sono previste due prossime stazioni di atterraggio, una sopra all'OMIA e l'altra al Tarnone. Per azzerare i tempi d'attesa, gli operatori sono stati dotati di due radio. E' comunque molto importante una collaborazione tra i sanitari e i lavoratori presenti durante l'infortunio affinché siano fornite adeguate informazioni e spiegate in modo chiaro le dinamiche dell'accaduto senza mettere sotto pressione i sanitari sulla rapidità delle manovre perché è importante valutare lo stato di salute di un paziente in quanto un esame medico accurato richiede tempo, concentrazione e precisione per garantire una diagnosi corretta e impostare la terapia migliore in totale sicurezza".

Presente al convegno, la sindaca Serena Arrighi che ha ricordato come questo percorso faccia parte di uno dei punti del protocollo che mira proprio a migliorare la sicurezza dei lavoratori con un'impronta più tecnica rispetto alle giornate di formazione tradizionale svolte a norma di Legge.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.50.

Il Presidente
Nicola Marchetti

La segretaria verbalizzante
Erika Evangelisti